

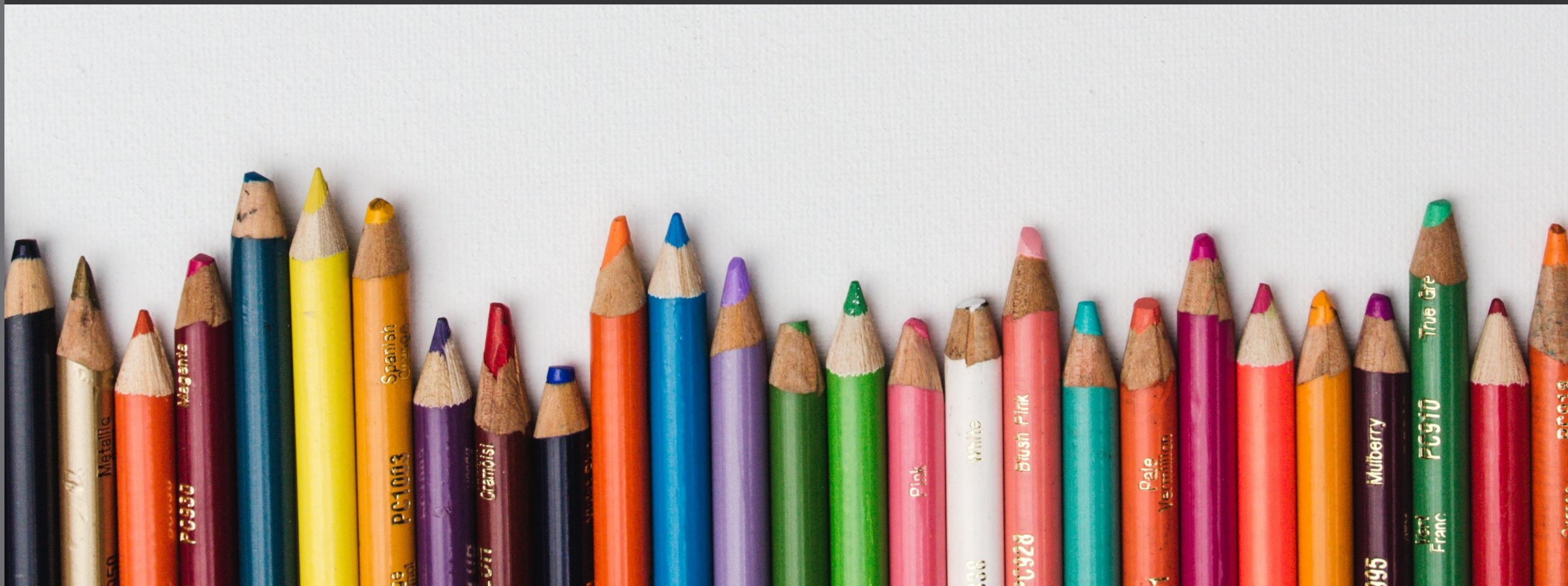
Gli alunni con background migratorio nella scuola italiana



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Giulia Troiano



I. Dati di contesto e tendenze generali

Alunni con background migratorio

- Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia (G2)
- Alunni neoarrivati (NAI)
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA)
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni rom, sinti e camminanti (RSC)

Alunni di seconda generazione

- alunni nati in Italia da genitori immigrati
- giuridicamente "stranieri" in base alla legge sulla cittadinanza (n. 91/1992)
- **Italstudio** o **CALP** (*Cognitive Academic Language Proficiency*)
- **N.B.** non è scontato che un alunno nato in Italia parli italiano

Alunni neo arrivati

- minori ricongiunti
- inserimento immediato nella classe corrispondente all'età anagrafica
- **Italbase** o BICS (*Basic Interpersonal Communication Skills*)
- «neoarrivati di ritorno» (v. Favaro)

Minori non accompagnati

- profilo delicato
- supporto psicologico
- L. 47/2017 «Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati»
- <http://www.cir-onlus.org/2019/09/03/sei-arrivato-in-italia-la-brochure-informativa-realizzata-da-cir-e-unhcr-per-msna-che-arrivano-in-italia>

Alunni arrivati per adozione internazionale

- «invisibili» nelle statistiche sugli alunni con background migratorio
- profilo delicato
- attenzione speciale

10,3% → alunni con background migratorio in Italia

11,8% → infanzia

12,0% → primaria

10,9% → secondaria di I grado

7,6% → secondaria di II Grado



Fonte: *Gli alunni con cittadinanza non italiana (a.s. 2019/2020)*, Settembre 2021.
Report MIUR, Ufficio Statistica e Studi

65,4% è nato in Italia (G2)

3,2% è costituito da NAI

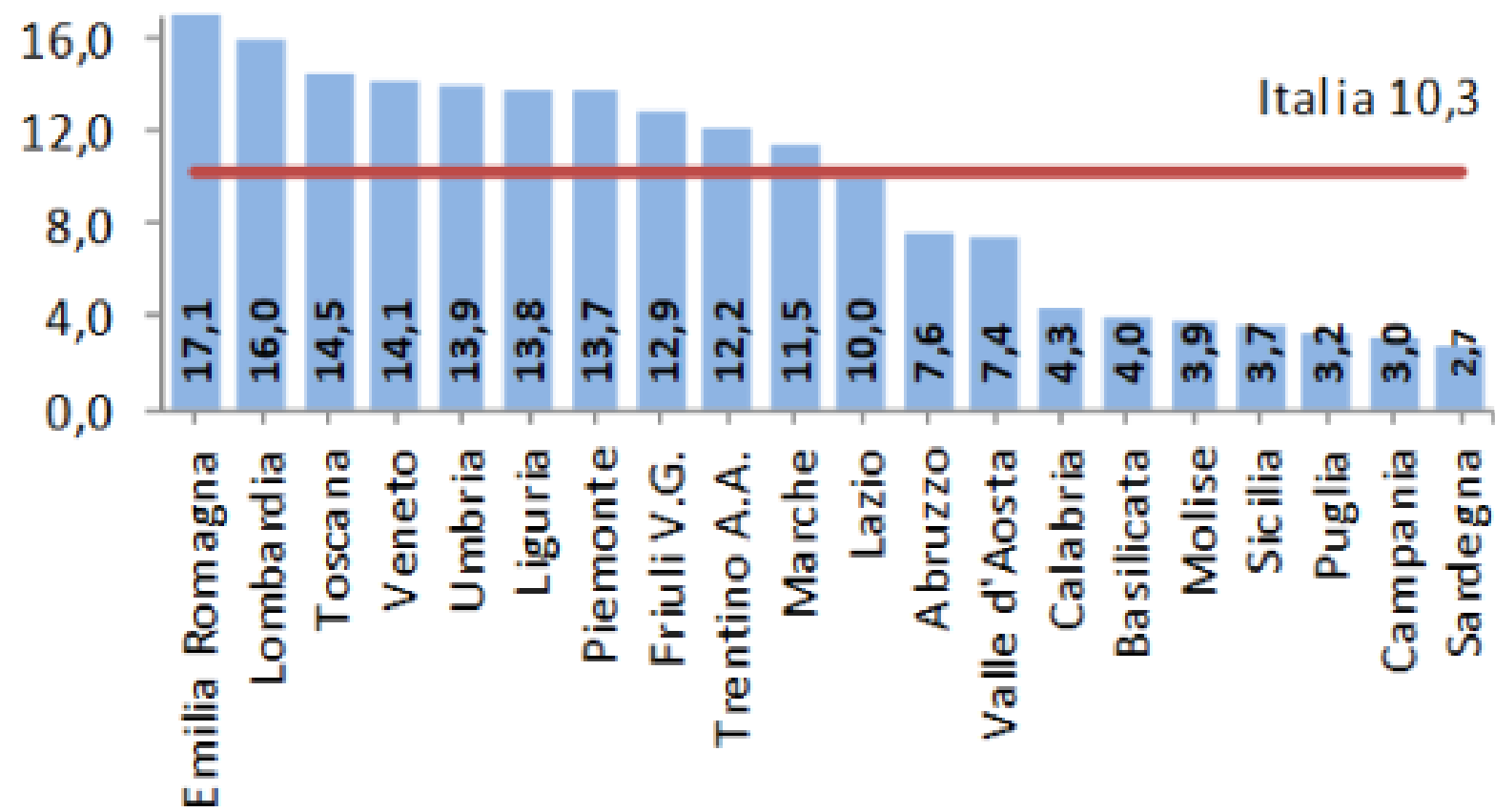
45,4% è di origine europea

26,1% è di origine africana

20,5% è di origine asiatica

Distribuzione degli alunni con cni

- Il **25,6%** degli alunni con background migratorio vive in Lombardia
- La regione in cui incidono di più è l'Emilia Romagna (**17,1%**)
- La provincia in cui incidono di più è la provincia di Prato (**28,0%**)
- In tutte le regioni meridionali l'incidenza è inferiore alla media nazionale (**10,3%**)

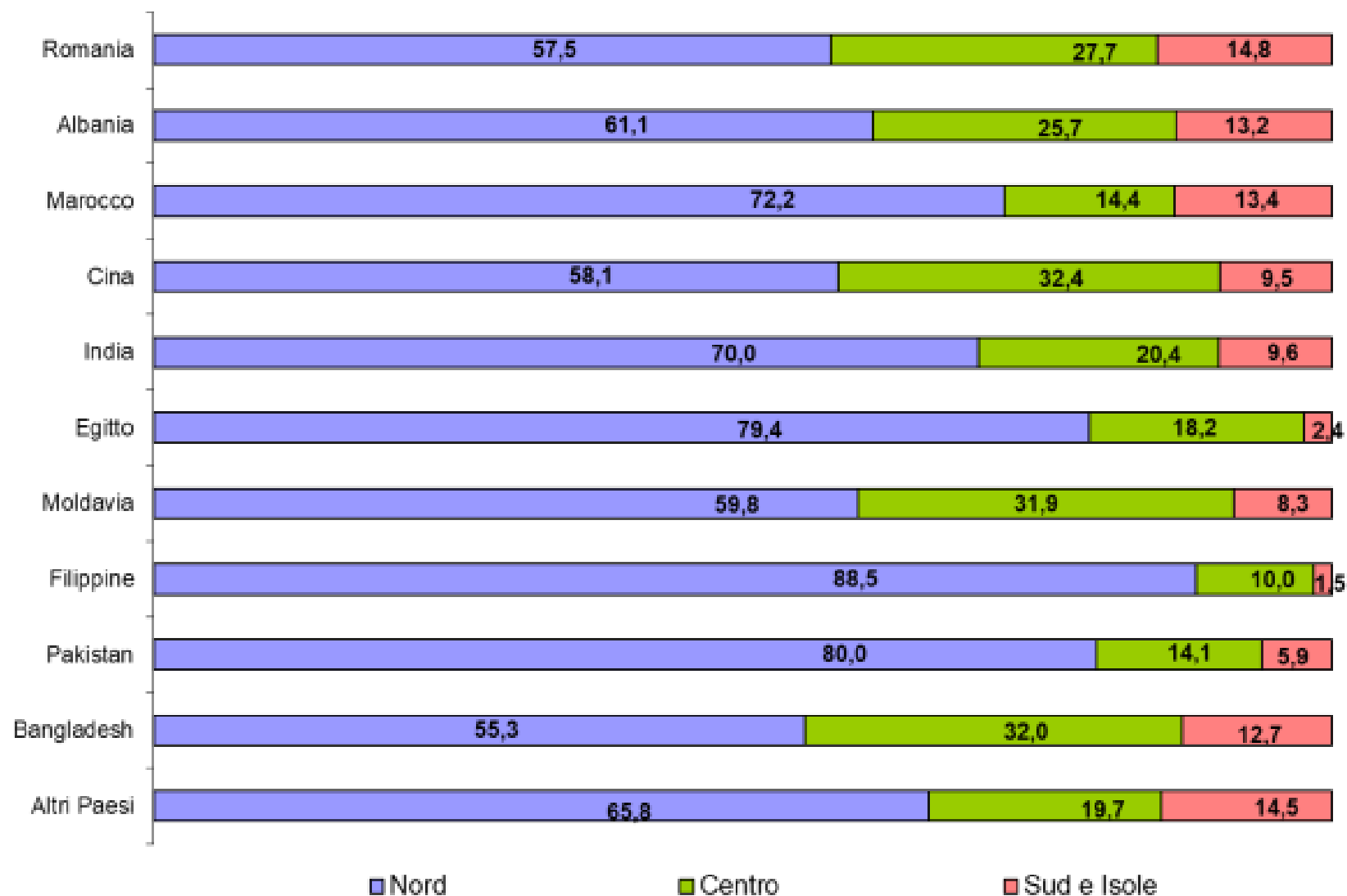


■ Studenti stranieri in % sul totale alunni

Tavola 9 – Alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano per regione e ordine di scuola (valori assoluti e per 100 alunni con cittadinanza non italiana) – A.S. 2019/2020

Regioni	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
	<i>valori assoluti</i>				<i>per 100 alunni con cittadinanza non italiana</i>			
Italia	22.701	4.826	9.578	8.297	3,2	1,5	5,1	4,1
Piemonte	1.611	291	790	530	2,6	1,0	4,7	3,0
Valle d'Aosta	50	21	11	18	5,0	4,5	4,8	6,0
Lombardia	5.713	1.610	2.526	1.577	3,2	1,9	5,1	3,4
Trentino A.A.	248	64	149	35	1,6	0,9	3,5	1,0
Veneto	1.790	552	844	394	2,3	1,5	3,9	2,0
Friuli V.G.	406	120	177	109	2,5	1,6	4,1	2,5
Liguria	616	132	244	240	2,9	1,5	4,6	3,5
E. Romagna	3.025	746	1.020	1.259	3,5	1,9	4,7	5,0
Toscana	2.411	320	1.050	1.041	4,0	1,3	6,7	5,6
Umbria	218	47	81	90	1,6	0,9	2,2	1,9
Marche	400	80	195	125	2,0	1,0	3,8	1,9
Lazio	1.928	235	898	795	2,9	0,8	5,2	3,8
Abruzzo	277	57	90	130	2,6	1,2	3,2	3,9
Molise	40	4	23	13	3,4	0,9	7,8	3,0
Campania	1.139	120	444	575	4,9	1,2	7,8	7,3
Puglia	691	146	306	239	4,5	2,3	7,7	4,8
Basilicata	108	17	44	47	4,3	1,7	7,6	4,8
Calabria	425	40	96	289	4,2	1,0	3,8	7,9
Sicilia	1.344	190	448	706	6,1	2,2	7,9	9,1
Sardegna	261	34	142	85	5,7	2,0	12,4	4,9

Grafico 9 – Alunni con cittadinanza non italiana per i primi dieci Paesi di origine e area geografica (valori percentuali) – A.S. 2019/2020



[illegible]

Al fine di evitare la concentrazione degli alunni con cittadinanza non italiana in determinate scuole, il Ministero dell'Istruzione ha fissato il cosiddetto '**Tetto del 30%**' (CM n.2, 8/01/2010), in base al quale il numero di alunni con cittadinanza non italiana con ridotte conoscenze della lingua italiana non deve superare di il 30% degli iscritti in ciascuna classe e in ciascuna scuola.

<https://www.istruzione.it/archivio/web/ministero/cs080110.html>

Gli **Uffici Scolastici Regionali** sono tenuti a facilitare una distribuzione equilibrata degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole attraverso la promozione di accordi a livello locale e intese tra scuola ed Enti locali.

Milano e le scuole con «troppi stranieri»

A Milano:

- **1** alunno su **4** è di origine straniera
- **1** alunno italiano su **4** frequenta una scuola privata
- il **50%** degli alunni italiani frequenta scuole al di fuori del proprio bacino di utenza

Ranci C., Pacchi C. (a cura di)

White Flight a Milano. La segregazione sociale ed etnica nelle scuole dell'obbligo

Franco Angeli, Milano 2017

Tavola 21 – Numero di scuole per percentuale di presenza di alunni con cittadinanza non italiana e ordine di scuola (*valori assoluti*) – A.S. 2019/2020

Ordine di scuola	Percentuale di alunni con cittadinanza non italiana					Totale
	<i>uguale a 0%</i>	<i>da maggiore di 0% a meno di 15%</i>	<i>da 15% a meno di 30%</i>	<i>da 30% a meno di 40%</i>	<i>da 40% e oltre</i>	
Infanzia ^(a)	6.420	10.671	3.724	940	974	22.729
Primaria	1.916	10.547	3.107	620	562	16.752
Secondaria I grado	739	5.384	1.553	246	120	8.042
Secondaria II grado ^(b)	864	5.712	1.019	227	120	7.942
Totale	9.939	32.314	9.403	2.033	1.776	55.465

Provincia	v.a.	%
Milano	79.842	9,1
Roma	64.464	7,4
Torino	39.732	4,5
Brescia	33.765	3,9
Bergamo	26.342	3,0
Bologna	22.576	2,6
Firenze	22.572	2,6
Verona	21.380	2,4
Modena	19.287	2,2
Padova	18.392	2,1
<i>Sub totale</i>	348.352	39,7
 Altre province	 528.449	 60,3

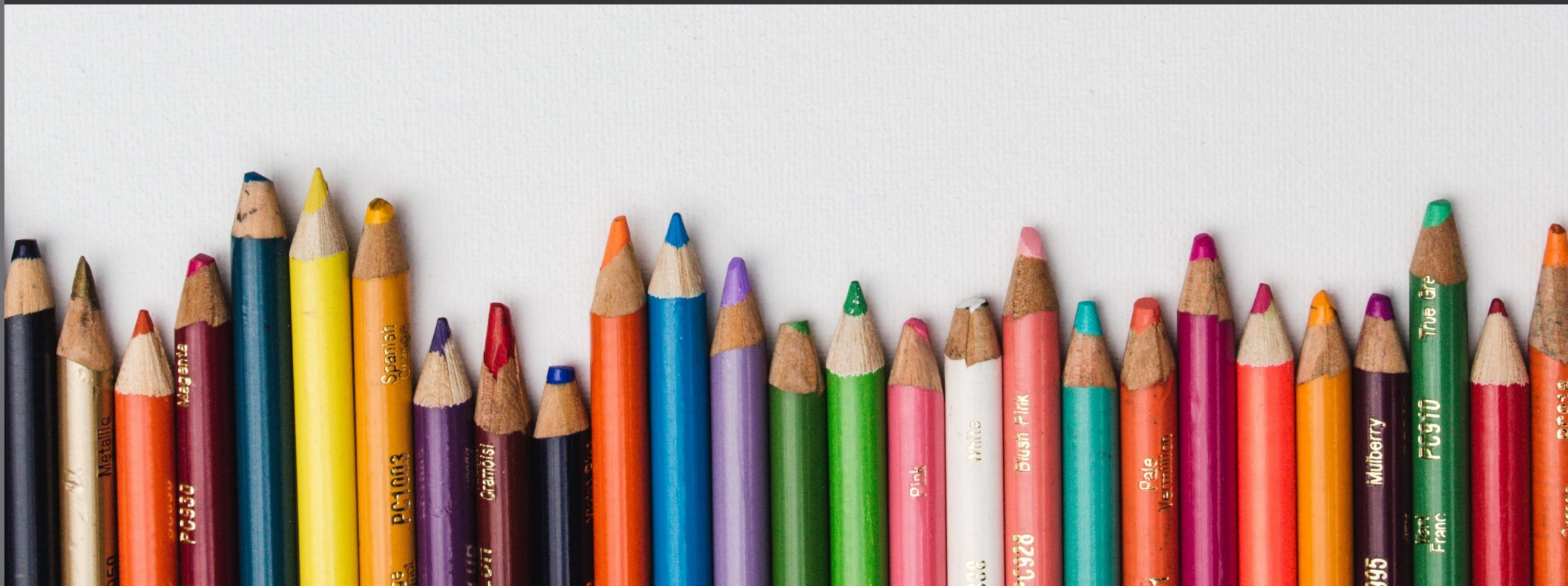
A.s. nelle prime 10 province
per numero di presenze in valore
assoluto a.s. 2019/2020



Provincia	v.a.	per 100 alunni
Prato	10.824	28,0
Piacenza	8.985	23,5
Mantova	10.571	19,4
Parma	11.988	19,2
Cremona	9.407	19,1
Asti	4.827	18,5
Brescia	33.765	18,5
Lodi	6.046	18,4
Modena	19.287	18,2
Milano	79.842	18,2
Italia	876.801	10,3

A.s. nelle prime 10 province
per numero di presenze in percentuale
sul totale degli alunni
a.s. 2019/2020





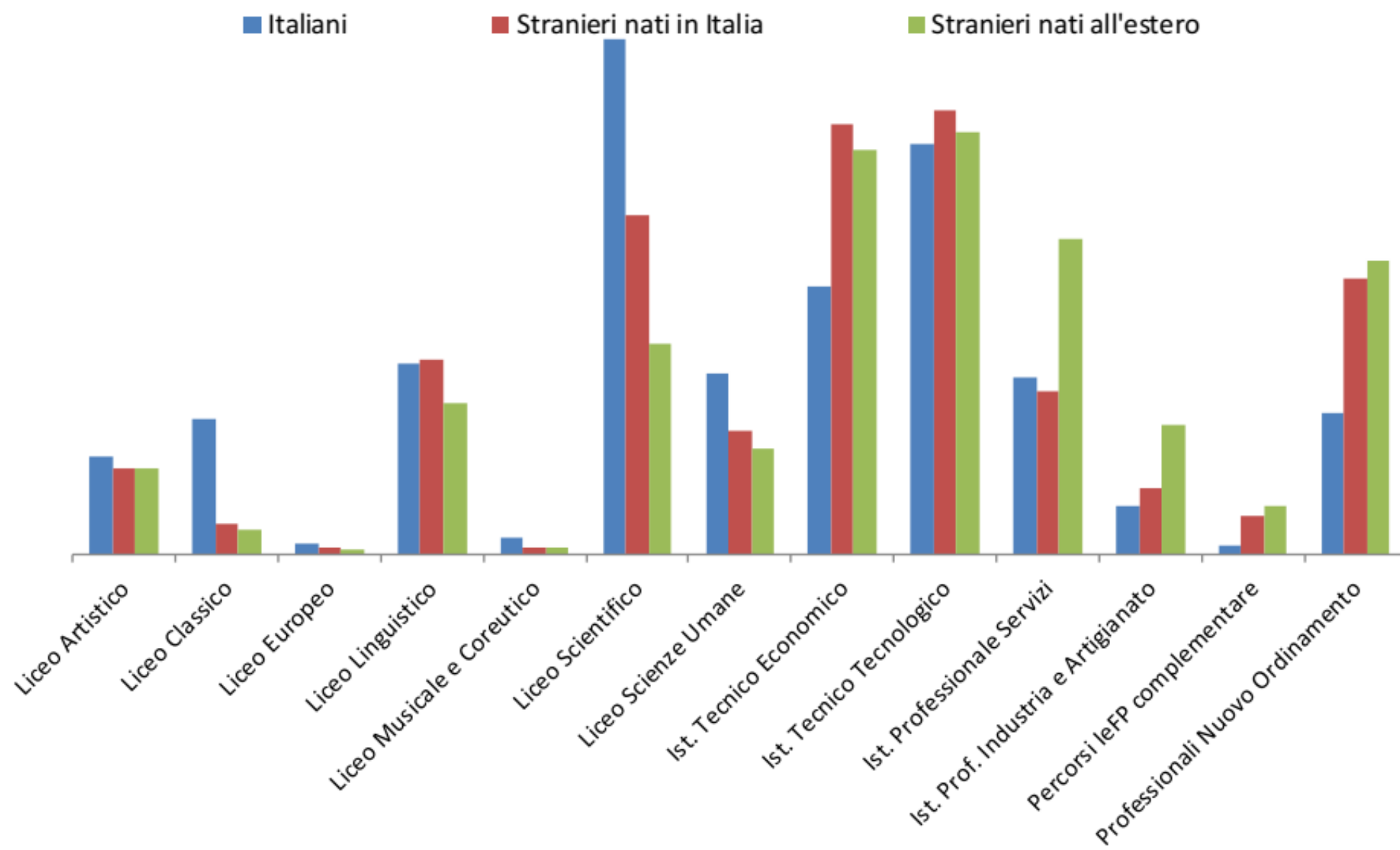
II. Il successo scolastico degli alunni con cni

Divari ancora preoccupanti

- ritardo scolastico (**29,9%** contro **8,9%**)
- abbandono scolastico (**35,4 %** contro **13,1 %**, v. indicatore ELET)
- scelte formative dopo la scuola dell'obbligo
- «riproduzione sociale della diseguaglianza» (Bourdieu, Passeron, 1970)

SCELTE FORMATIVE

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA		
	NATI IN ITALIA	NATI ALL'ESTERO
ISTITUTI TECNICI	39,6%	37,4%
LICEI	35,7%	27,0%
ISTITUTI PROFESSIONALI	24,7%	35,7%



RITARDO SCOLASTICO

- Il ritardo degli studenti con cittadinanza non italiana è spesso la conseguenza di inserimenti in classi inferiori a quelle corrispondenti all'età anagrafica, a cui si aggiungono i ritardi dovuti alle non ammissioni e alle ripetenze
- Durante il quinquennio della scuola secondaria di II grado, gli studenti con cni in regola passano **dal 61 al 37%**
- Il ritardo scolastico colpisce gli studenti più delle studentesse

RITARDO SCOLASTICO

	ALUNNI CON CITTADINANZA ITALIANA	ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA
SECONDARIA DI II GRADO	18,8%	56,2%
SECONDARIA DI I GRADO	4,6%	31,8%
PRIMARIA	1,6%	12,1%

Grafico 14 - Alunni con cittadinanza non italiana in ritardo per età e genere (valori percentuali) - A.S. 2019/2020

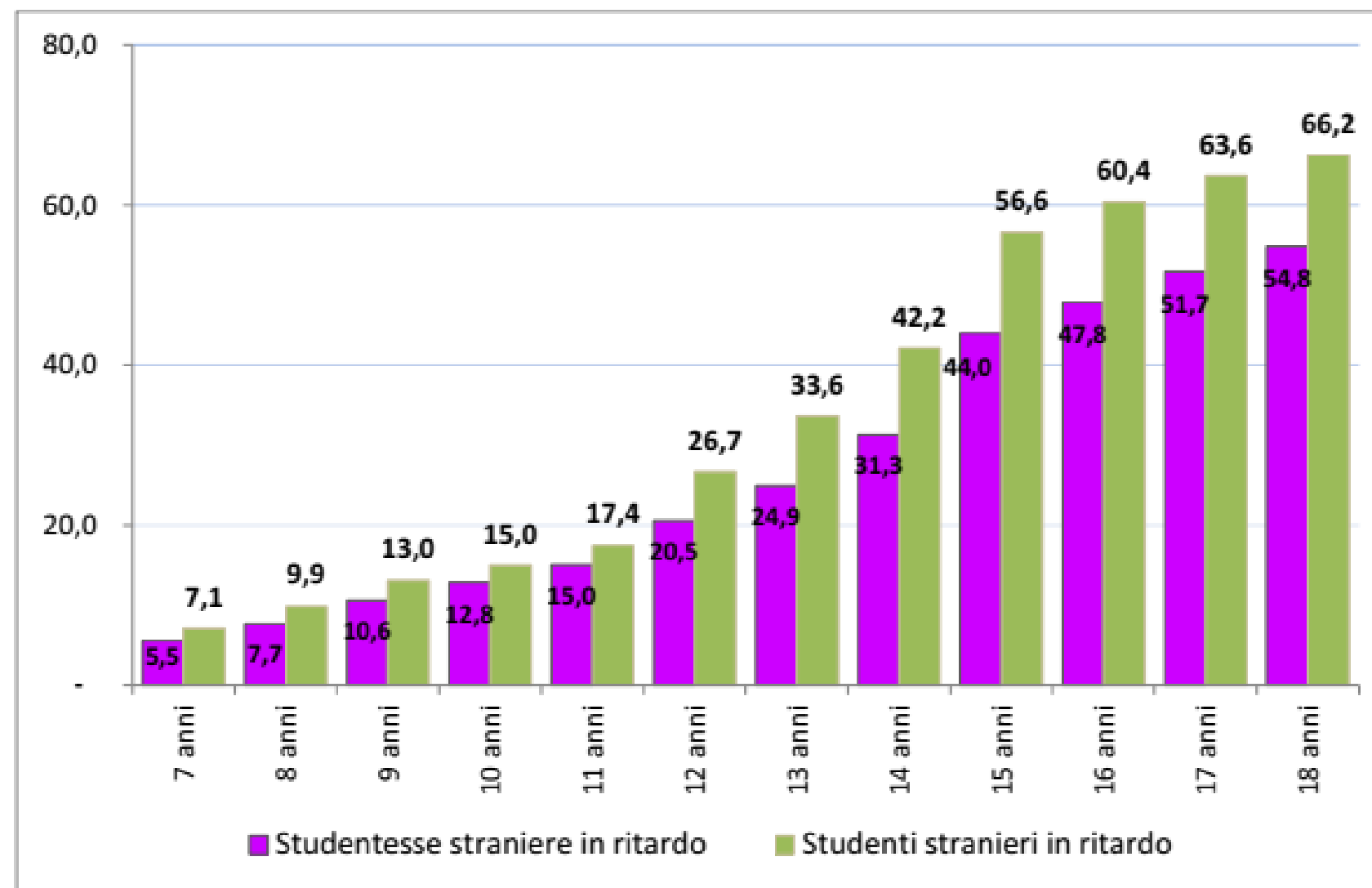
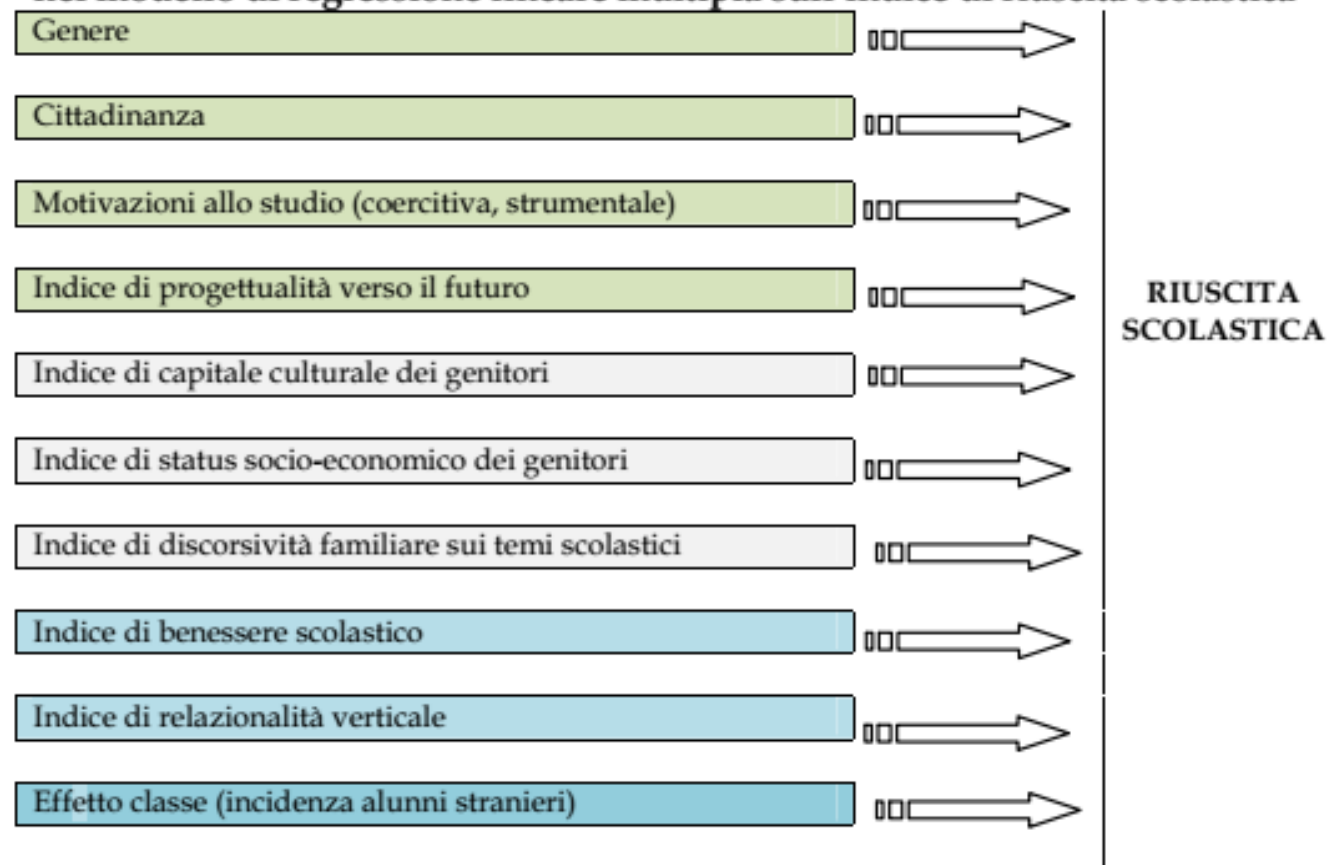
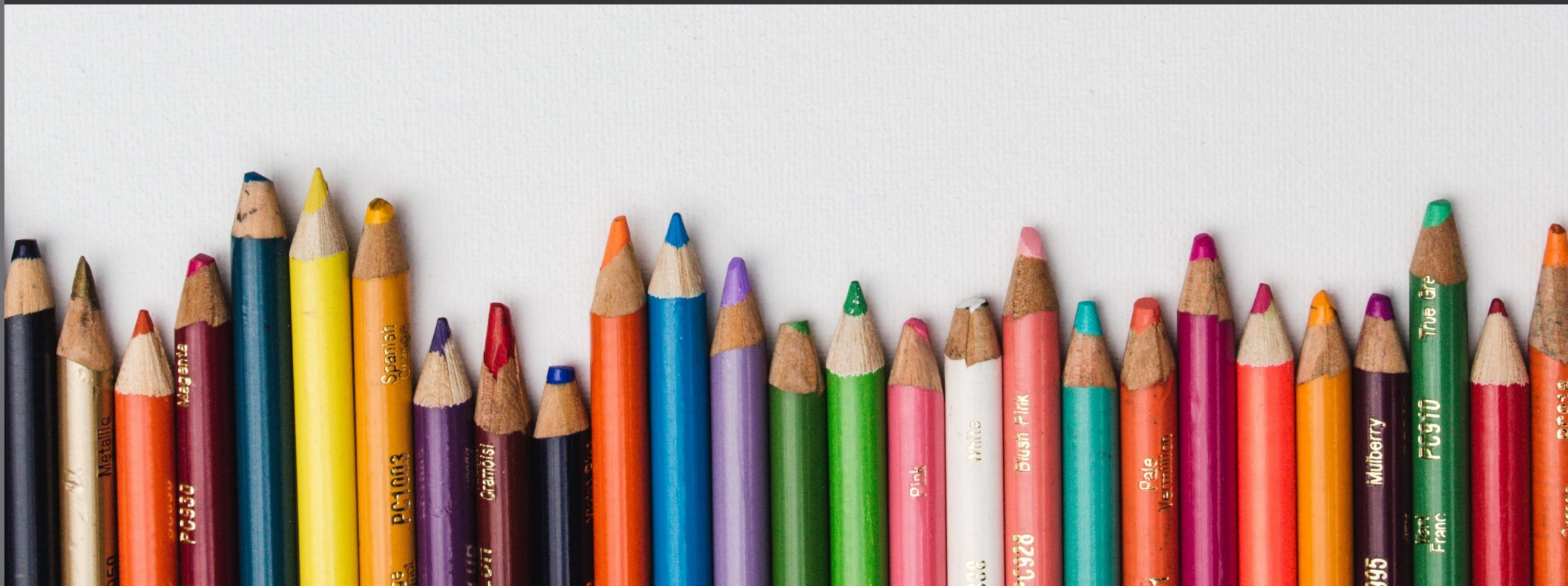


Figura 2.6 – Schema dei predittori personali, familiari e di contesto utilizzati nel modello di regressione lineare multipla sull'indice di riuscita scolastica



Misurare l'integrazione nelle classi multietniche (Besozzi, Colombo e Santagati)
a cura di, Rapporto 2012, Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla
multietnicità)



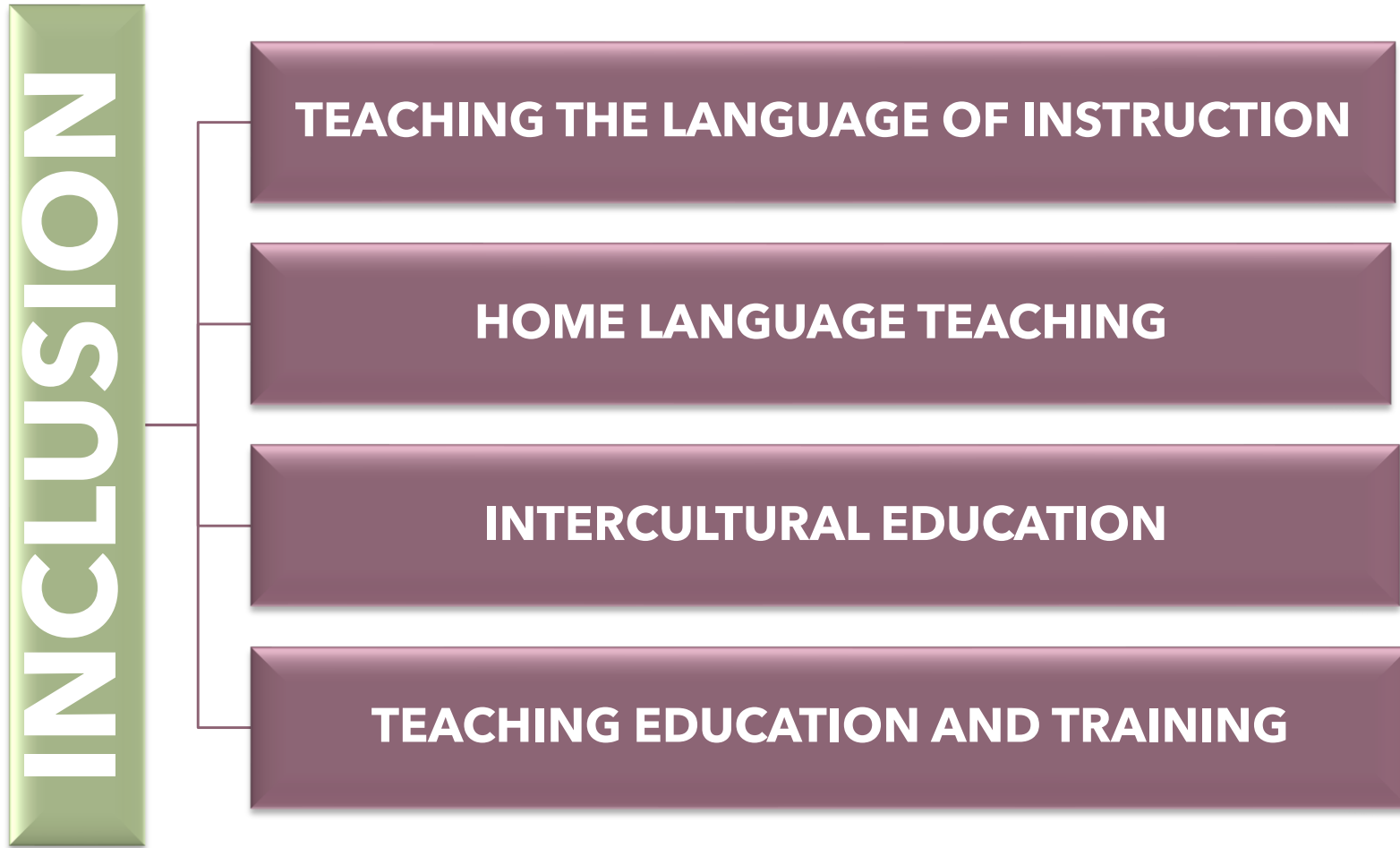
III. L'inclusione degli alunni con background migratorio

	AT	BE	GR	IT	CY	SE	DK	LU	FR	IE
Linguistic support	H	M	L	L	L	H	H	M	M	M
Academic support	L	L	L	L	M	H	H	H	M	H
Outreach	L	H	L	M	L	M	M	M	M	M
Intercultural education	M	M	L	M	L	H	H	M	L	H
MODEL	Compensatory		Non-systematic			Comprehensive		Centralised		Integration

European Commission (**2013**), *Study on educational support for newly arrived migrant children*, Luxembourg, Publications Office of the European Union.

Le politiche educative italiane (nel report del 2013)

- scarsa articolazione → *“no clearly articulated policy on the national level”*
- casualità → *“randomness of the support provided”*
- discrezionalità → *“the provision of support and assistance to migrants in Italy is solely based on a good will of teachers, parents and local communities; schools are left for themselves in choosing teaching methods and cope with local cultural diversity of their population”*



European Commission (**2019**), *Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe: National Policies and Measures.*

Eurydice Report, Luxembourg, Publications Office of the European Union.

Teaching the Language of Instruction

- materia trasversale (v. *Language awareness*: Donmall, 1985; Ellis, 2012)
- valutazione e monitoraggio costanti delle competenze linguistiche
- personale docente qualificato
- *academic language* («lingua veicolare dello studio», Linee Guida 2014)
- *preparatory classes or lessons (transition/reception classes)*
- mentori, tutor e facilitatori linguistici

- Ogni docente deve assumere il ruolo di “facilitatore di apprendimento” per il proprio ambito disciplinare e prevedere per un tempo lungo attenzioni mirate e *forme molteplici di facilitazione* che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale, astratto, riferito a saperi e concetti disciplinari.
- L'acquisizione dell'italiano , “concreto” e contestualizzato per comunicare nel “qui e ora” è resa più rapida ed efficace dalla *situazione di apprendimento mista* ed eterogenea: gli alunni stranieri imparano infatti a scuola e fuori dalla scuola, negli scambi quotidiani con i pari, nei momenti informali del gioco e dello scambio. Per apprendere l'italiano L2 per comunicare, i pari italofoni rappresentano infatti la vera “autorità” linguistica e il modello d'uso al quale riferirsi.

Home Language Teaching

Figure II.2.2: The main purposes of home language teaching

Purpose 1	Purpose 2	Purpose 3
Facilitating the teaching of the dominant language, which, in this context, is the language of instruction	Supporting migrant students' language/culture maintenance and literacy acquisition	Fostering bilingualism and plurilingualism for all learners

Intercultural Education

- In Italia e in Svezia è il paradigma teorico di riferimento, lo 'sfondo integratore' che accomuna tutti gli interventi a sostegno dell'inclusione degli alunni con background migratorio («education principle»)
- In Germania, Austria, Spagna e Finlandia è una tematica interdisciplinare («cross-curricular theme»).
- In Francia, Slovenia e Inghilterra è una vera e propria materia («specific curricular subject»).

Educazione interculturale

“Intercultural education may be regarded as an education principle framing teaching and learning practices in schools. It promotes the creation of a common space in which all students – whatever their linguistic and cultural backgrounds – can enter into dialogue, recognise their similarities beyond their differences, show respect for one another, and become ready to change their representations of themselves and others”

(p. 31).

Education and Training of Teachers

- Formazione iniziale (universitaria) del corpo docente (*"ITE = Initial Teacher Education"*)
- Aggiornamento professionale (*"CPD= Continuing professional development"*)
- Incentivi economici (*"financial incentives"*)

Le principali sfide educative identificate nei documenti ufficiali

1. Working in diverse, multicultural classrooms
2. Supporting newly arrived migrant students
3. Communicating/interacting with migrant students' parents
4. Teaching curriculum subjects in the language of instruction to students for whom it is a second language
5. Teachers from migrant backgrounds
6. Teachers in schools with large numbers of students from migrant backgrounds

Le politiche educative italiane (nel report del 2019):

- mancanza di un coordinamento centralizzato → "top-level strategy/action plan "
- assenza di strumenti di lavoro condivisi → "national tests and specific assessment tools/materials"
- mancanza di un approccio olistico all'inclusione → "whole child approach"

Perché questo convegno?

Per condividere e ripensare le STRATEGIE di inclusione

STRATEGIA

“an official policy document developed by top-level authorities in an effort to achieve an overall goal. A strategy can comprise a vision, identify objectives and goal (qualitative and quantitative), describe processes, authorities and people in charge, identify funding sources, make recommendations”

Riferimenti bibliografici

1. **MIUR**, (2021), Ufficio Statistica e Studi, *Gli alunni con cittadinanza non italiana* (a.s. 2019/2020).
2. **MIUR** (2014), *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*.
3. **European Commission** (2013), *Study on educational support for newly arrived migrant children*, Luxembourg, Publications Office of the European Union.
4. **European Commission (2019)**, *Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe: National Policies and Measures*. Eurydice Report, Luxembourg, Publications Office of the European Union.

Grazie per l'attenzione!

giulia.troiano@unive.it